

Rassegna stampa ORIZZONTI

Edizione Marzo 2026

La Voce di Rovigo 28/02/2026

La Nuova Venezia 05/03/2026

INCONTRI Da venerdì 6 in sala San Filippo Neri

Tre appuntamenti per capire il mondo a marzo torna la rassegna "Orizzonti"

CHIOGGIA - Dal continente africano agli equilibri globali passando per Stati Uniti e Caucaso: torna "Orizzonti", rassegna dedicata a geopolitica e attualità internazionale che, dal 6 al 13 marzo, propone tre appuntamenti di approfondimento su alcuni dei principali scenari mondiali contemporanei. Giunta alla settima edizione, l'iniziativa è promossa dall'associazione NordEstSudOvest con il Movimento federalista europeo, con Ada rete associativa e Storia&Memoria, sotto il patrocinio della Regione Veneto. Gli incontri si svolgeranno alle 17.30 in sala San Filippo Neri, in Calle Giuseppe Veronese. Ad aprire la rassegna, giovedì 6 marzo, l'incontro "Sguardi sull'Africa", con Giovanni Putoto, medico e responsabile della programmazione della Ong Medici con l'Africa Cuamm. L'appuntamento offrirà un approfondimento sulle principali questioni che interessano il continente africano attraverso la testimonianza diretta di un operatore con oltre trent'anni di esperienza sul campo, tra guerre dimenticate, emergenze sanitarie, percorsi di pace e democrazia, sviluppo economico e prospettive di speranza. L'iniziativa rappresenterà inoltre un momento celebrativo per i 75 anni di attività dell'organizzazione, più volte elogiata anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il secondo appuntamento è in programma mercoledì 12 con "C'era una volta l'America", incontro dedicato agli Stati Uniti nel primo anno della seconda presidenza Trump. A confrontarsi saranno Guido Melhado, giornalista e direttore di Ytali.com, e Paul Rosenberg, direttore di Ytali Global. Il dibattito analizzerà le nuove dinamiche geopolitiche statunitensi tra tensioni interne, ridefinizione delle



Giovanni Putoto

alleanze internazionali e ricerca di un nuovo equilibrio globale. Tra i temi al centro dell'incontro figurano dazi commerciali, Groenlandia, guerra in Ucraina, politiche migratorie dell'Uc, il Board of Peace e lo stato di salute della democrazia americana nell'anno del 250° anniversario della Rivoluzione americana. La rassegna si concluderà giovedì 13 con l'incontro "Armenia crocevia del Caucaso", affidato al professor Pierpaolo Faggi, già ordinario di Geografia Umana all'Università degli Studi di Padova. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'associazione Italia Armenia, approfondirà la storia e le prospettive future della nazione caucasica, da sempre snodo strategico tra Oriente e Occidente e punto di contatto tra Europa, Russia, Turchia e Iran. Particolare attenzione sarà dedicata al recente attivismo del governo armeno, impegnato nella normalizzazione dei rapporti regionali attraverso politiche di dialogo, sviluppo commerciale e potenziamento infrastrutturale.

M.Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chioggia

Il racconto dei medici Cuamm nel festival "Orizzonti"

I Medici con l'Africa Cuamm nel primo incontro della VII edizione di "Orizzonti", la rassegna di geopolitica e attualità promossa dall'associazione NordEstSudOvest. L'incontro "Sguardi sull'Africa" si terrà domani, alle 17 nella sala San Filippo Neri, con l'intervento di Giovanni Putoto, medico e responsabile programmazione della ong Cuamm. Putoto racconterà la sua esperienza di quasi quarant'anni sul campo.

La Voce di Rovigo 06/03/2026

LA RASSEGNA L'incontro oggi alle 17.30 nella sala San Filippo Neri

Cuamm protagonista di "Orizzonti"

CHIOGGIA - Si apre oggi pomeriggio (venerdì) la settima edizione di Orizzonti, la rassegna di geopolitica e attualità promossa dall'associazione NordEstSudOvest insieme all'Movimento Federalista Europeo di Venezia, ad Ada Rete Associativa e a Storia&Memoria, con il patrocinio della Regione Veneto. Il primo appuntamento, dal titolo "Sguardi sull'Africa", porterà in città uno dei massimi esperti italiani di cooperazione sanitaria internazionale: Giovanni Putoto, medico e responsabile della programmazione di Medici con l'Africa Cuamm. L'incontro è in programma alle 17.30 nella sala San Filippo Neri, in Calle Giuseppe Veronese. Sarà l'occasione per affrontare temi crucia-

li del continente africano attraverso la voce di un testimone diretto, che da quasi quarant'anni opera nei contesti più fragili del mondo. Putoto ha iniziato la sua attività con il Cuamm nel 1988 in Uganda, per poi lavorare in Ruanda durante il genocidio degli anni Novanta e nel Kosovo del dopoguerra. Negli ultimi anni ha coordinato il programma "Prima le mamme e i bambini. Mille di questi giorni", attivo in sette Paesi africani e dedicato all'assistenza di 300 mila mamme e altrettanti bambini, con particolare attenzione alla nutrizione e alla sicurezza del parto. L'appuntamento chioggetto sarà anche un momento per celebrare i 75 anni di attività di Medici con

l'Africa Cuamm, realtà più volte elogiata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nato nel 1950 su iniziativa del professor Francesco Canova e con il sostegno del vescovo di Padova Girolamo Bortrignon, il Cuamm ha formato e inviato oltre 2 mila operatori sanitari in 43 Paesi, realizzando più di 200 programmi in collaborazione con istituzioni italiane e internazionali. Con questo primo incontro, Orizzonti conferma la sua vocazione: portare a Chioggia uno sguardo informato e critico sui grandi temi globali, intrecciando attualità, storia e testimonianze dirette.

M. Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I medici di Cuamm in azione

RASSEGNA ORIZZONTI

Putoto e il metodo Cuamm per portare aiuti nel mondo



Un momento del convegno organizzato da NordEstSudOvest

CHIOGGIA - E' stato un viaggio nel cuore dell'Africa il primo appuntamento della settima edizione di Orizzonti, la rassegna culturale promossa dall'associazione NordEstSudOvest. Venerdì, nella sala San Filippo Neri, il pubblico ha seguito con grande attenzione l'intervento di Giovanni Putoto, medico e responsabile della programmazione di Medici con l'Africa Cuamm, storica ong padovana impegnata da oltre settant'anni nella cooperazione sanitaria. Putoto ha ripercorso la storia dell'organizzazione, nata nel 1950 come Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari grazie al sostegno della Diocesi di Padova. Nel corso dei decenni il Cuamm ha ampliato progressivamente il proprio raggio d'azione, affiancando alla formazione di medici e paramedici una presenza costante nelle aree più fragili del continente africano. Oggi l'ong opera in dieci Paesi, tra cui contesti particolarmente complessi come la Repubblica Centrafricana e la Sierra Leone, territori segnati da conflitti, instabilità politica e interessi internazionali legati alle materie prime. Putoto ha sottolineato come il metodo del Cuamm - basato su dialogo, fiducia con le comunità locali e interventi concreti sul campo - abbia permesso all'organizzazione di diventare un punto di riferimento riconosciuto a livello internazionale. Una storia di solidarietà che affonda le sue radici proprio in Veneto. La rassegna Orizzonti proseguirà la prossima settimana con due nuovi appuntamenti: giovedì 12 marzo l'incontro "C'era una volta l'America" con i giornalisti Guido Moltoledo e Paul Rosenberg, mentre venerdì 13 marzo sarà la volta di "Armenia, crocevia del Caucaso" con il professor Pierpaolo Faggi. Entrambi gli eventi si terranno alle 17.30 nella Sala San Filippo Neri, in Calle Giuseppe Veronese.

M. Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORIZZONTI

Domani e venerdì grandi temi tra politica Usa e armeni

CHIOGGIA - Prosegue la rassegna di geopolitica e attualità "Orizzonti", appuntamento culturale di respiro internazionale che torna a riempire i pomeriggi chioggiotti con analisi approfondite dei nodi più sensibili dell'attualità mondiale. L'iniziativa, promossa dall'associazione NordEstSudOvest in collaborazione con Mfe Venezia, Ada Rete Associativa e Storia&Memoria, si svolge sotto il patrocinio della Regione del Veneto e del Comune di Chioggia, confermando il ruolo della città lagunare come centro di riflessione critica sui grandi temi della politica globale. Giovedì 12 marzo alle 17,30, nella sala San Filippo Neri in Calle Giuseppe Veronese, l'attenzione si concentra sugli Stati Uniti d'America con l'incontro "C'era una volta l'America". Protagonisti saranno i giornalisti Guido Moltoledo, direttore della rivista online Ytali e autore di numerose pubblicazioni sugli Stati Uniti, e Paul Rosenberg, giornalista americano e direttore di Ytali Global. I due esperti esploreranno le conseguenze del ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca, analizzando la radicalizzazione del dibattito politico interno, i rapporti spesso conflittuali con gli alleati europei e la ridefinizione della postura statunitense nello scacchiere globale. Attenzione particolare sarà riservata alla crescente competizione con la Cina e ad alcune delle principali crisi internazionali attuali: Iran, Gaza, Venezuela e Groenlandia, dossier che secondo gli organizzatori sono al centro della nuova politica estera americana. La rassegna proseguirà venerdì 13 marzo, sempre alle 17,30 nella sala San Filippo Neri, con l'incontro "Armenia crocevia del Caucaso". Relatore dell'appuntamento sarà Pierpaolo Faggi, già professore ordinario di Geografia umana all'Università degli Studi di Padova. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'associazione Italia Armenia, offrirà al pubblico una lettura attenta e documentata delle dinamiche storiche e geopolitiche che caratterizzano l'Armenia, stato situato in un'area di grande importanza strategica al confine tra Europa e Asia. Fondata nel 1991 da cittadini italiani di origine armena, l'associazione si dedica da decenni a far conoscere la storia e la cultura del popolo armeno impegnandosi nella diffusione e preservazione della memoria del Metz Yeghern, il genocidio degli Armeni avvenuto nel 1915.

M. Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nuova Venezia 11/03/2026

CHIOGGIA

America al centro con Moltoledo in sala San Filippo

Ultimi due appuntamenti della VII edizione della rassegna di geopolitica e attualità "Orizzonti", organizzata dall'associazione NordEstSudOvest. Domani, alle 17.30 nella sala San Filippo Neri, l'incontro "C'era una volta l'America", con Guido Moltoledo, giornalista, direttore della rivista online Ytali, e Paul Rosenberg, giornalista americano, direttore di Ytali Global. Venerdì alle 17.30 "Armenia crocevia del Caucaso" con Pierpaolo Faggi.

COLLEGIO UNIVERSITARIO ASPIRANTI MEDICI MISSIONARI

L'Africa e la sfida della salute

Nella sala San Filippo Neri, il dottor Giovanni Putoto del CUAMM racconta le complessità del continente e l'impegno per formare il personale locale tra conflitti, risorse contese e antiche tradizioni

Iniziato il 6 marzo il ciclo di conferenze organizzato dall'Associazione Nordestsudovest, dal Movimento Federalista, da ADA e Storia e Memoria. Nella sala San Filippo Neri dopo la presentazione di Federico Resler, il saluto del presidente di Nordestsudovest Follini e dell'assessore Marangon, ha preso la parola il dottor **Giovanni Putoto** responsabile della programmazione del CUAMM. Forte della sua esperienza di 12 anni in Africa (in Uganda e in Ruanda) e dei continui viaggi nel continente, animato da grande entusiasmo, ha voluto portare i saluti del direttore Don Dante Carraro. Il CUAMM (collegio universitario aspiranti medici missionari) nasce nel 1950 dalla volontà del professor Francesco Canova che dopo 12 anni in Giordania volle creare con il vescovo Bortignon un collegio che ospitasse studenti stranieri ed anche italiani da formare per mandarli nel mondo. Con il motto; "Andare a curare le persone" questi Medici



per l'Africa hanno lavorato e lavorano in vari paesi assistendo e formando personale locale. Parlando di questo immenso continente si deve in realtà parlare di Afriche per le grandi differenze fra una nazione e l'altra. Contando 1 miliardo e 400 milioni di abitanti e 54 stati, è un mondo ricco di vitalità in costante crescita. Vi sono stati relativamente stabili ma altri completamente allo sbando come il Sud Sudan e la Repubblica Centrafricana che hanno la "maledizione" delle risorse: questo li vede soggetti ad avidità neocoloniali. Paesi poveri nei quali la cooperazione è un pretesto per fare affari. I paesi africani hanno visto dei miglioramenti con l'innalzamento dell'età

media da 40 a 62 anni e con l'aumento del livello dell'istruzione. Freni allo sviluppo sono i conflitti legati alle risorse, il debito internazionale e gli interessi conseguenti che pesano sul bilancio nazionale. Il recente taglio agli aiuti deciso dagli USA ha avuto pesanti ripercussioni. Per quel che riguarda i problemi sanitari ci sono le distanze fra i villaggi e gli ospedali ed i problemi culturali (ad esempio la tradizione locale di partorire accuciate che è stata superata con la creazione di una apposita poltrona che ha fatto calare il numero dei decessi). Il lavoro del CUAMM si proietta nel tempo utilizzando la fiducia e il dialogo: i risultati ottenuti gradualmente ne testimoniano la volontà e la costanza. I giovani medici fanno esperienza in Africa per 6 mesi o un anno attraverso uno scambio arricchente. Molti gli italiani che si impegnano anche nell'ambito della formazione del personale locale, nella logistica e nella gestione organizzativa.

Nella Talamini



Accedi

Apri l'app



nuova scintilla
@NuovaScintilla

14/3/26. "ARMENIA GROCEVIA DEL CAUCASO": L'INCONTRO DI IERI IN SALA S.FILIPPO A CHIOGGIA CON IL PROF. FAGGI HA SPIEGATO PERCHÉ: era l'ultimo appuntamento della rassegna "Orizzonti" promossa dall'Associazione NordEstSudOvest. (vedi nota in FB)



EVENTI Sala gremita per l'ultimo appuntamento di Orizzonti Armenia tra storia e geopolitica

CHIOGGIA - Una sala San Filippo Neri al completo ha accolto l'ultimo appuntamento della rassegna "Orizzonti", promossa dall'associazione NordEstSudOvest. Ospite della serata Pierpaolo Faggi, tra i più autorevoli geografi italiani e già docente di geografia umana all'università di Padova, che ha accompagnato il pubblico in un approfondito viaggio attraverso la storia e la geopolitica dell'Armenia. Faggi ha spiegato come questo piccolo Paese del Caucaso, spesso percepito come periferico, sia in realtà da millenni un punto di incontro - e talvolta di scontro - tra Occidente e Oriente,

tra Europa e Asia. Una posizione strategica che ha attirato l'interesse di grandi imperi del passato, dai romani ai persiani, dagli ottomani alla Russia zarista e poi sovietica. E che oggi continua a essere osservata con attenzione da potenze globali come Stati Uniti, Cina, Russia e India, interessate al ruolo dell'area come snodo economico e commerciale. Uno dei passaggi più attesi dell'incontro ha riguardato la complessa vicenda del Nagorno Karabakh, regione a maggioranza armena all'interno dei confini dell'Azerbaigian. Faggi ha ripercorso le tappe dei tre conflitti che hanno segnato il terri-

torio - 1991, 2020 e 2023 - illustrando le ragioni storiche, politiche ed etniche che rendono ancora oggi irrisolta la questione. Non è mancato un riferimento alla diaspora armena, tema particolarmente sentito anche in Veneto. Il professore ha ricordato come proprio nella nostra regione si trovi una delle comunità armenie più numerose d'Italia, erede di un legame antico che risale ai tempi della Serenissima e che continua a vivere attraverso scambi culturali e testimonianze storiche diffuse sul territorio.

M. Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pierpaolo Faggi durante l'incontro

ASSOCIAZIONE NORDSUDESTOVEST

Per capire l'America

Incontro pubblico, il 12 marzo scorso, per entrare nella realtà statunitense e capirne valori, limiti e pericolosità, soprattutto ora

Il 12 marzo si è tenuto un incontro organizzato dall'associazione NordSudEstOvest presso la sala San Filippo Neri. Sono intervenuti per un saluto Pierantonio Belcaro per l'associazione NordEstSudOvest, Nicolò Bozzao per il Movimento Federalista Europeo ed il consigliere regionale Flavio Baldan. La conferenza dal titolo "C'era una volta l'America" ha visto gli interventi del giornalista direttore di Ytali.com, rivista presente in Veneto e a livello internazionale, **Guido Mol-**

tedo e del giornalista e direttore di Ytali Global **Paul Rosenberg**. Mentre l'Europa ha vincoli forti che ancora tengono, al di là delle opzioni dei singoli paesi, gli Stati Uniti sono un edificio duramente messo alla prova dall'attuale amministrazione, anche se l'America democratica, pur in difficoltà è ancora presente e attiva. L'attuale presidente Trump ha già molti poteri in mano (dal congresso, alla Corte Suprema, alle forze armate) e tende ad accentrare su di sé il controllo totale. La situazione è in movimento: contro i suoi stessi stati repubblicani Trump vuole controllare il prossimo voto con l'obbligo delle carte d'identità (non necessarie in USA), la guerra in corso è organizzata senza pianificazione e potrebbe rivelarsi un boomerang. L'immagine passata di un'America accogliente e multietnica (fattore che ha fornito le forze migliori da tutto il mondo) è stata sostituita da un impoverimento culturale e reale.



Paul Rosenberg, statunitense, ha detto che oggi i cittadini (salvo i ricchi) soffrono per cause mai viste. Per fare qualche esempio i tagli alla sanità hanno causato tanti drammi, i tagli alla prevenzione climatica hanno provocato morti e distruzioni a chi non era stato avvisato dell'arrivo di un tornado, il rifiuto dei vaccini ha portato a morti infantili per morbillo. L'elenco sarebbe lungo per descrivere una politica vecchia e retriva di bianchi protestanti desiderosi di rivincita. Gli statunitensi che avevano votato Trump sperando in miglioramenti economici si sono dovuti ricredere. Attualmente i democratici stanno vincendo in alcuni stati repubblicani, in ogni caso i successori di questo presidente dovranno fare i conti con un paese impoverito e dall'immagine rovinata. Solo il futuro darà risposte sul nuovo volto degli Stati Uniti. (Foto: da sinistra Belcaro, Rosenberg e Moltedo)

Nella Talamini

Armenia: crocevia del Caucaso

Incontro pubblico su quello che rimane di una gloriosa storia

Il 13 marzo si è tenuta l'ultima conferenza nella sala San Filippo Neri organizzata da NordEstSudOvest. L'interessante prolusione del professor **Pierpaolo Faggi** ordinario di Geografia Umana presso l'università degli studi di Padova riguardava l'Armenia, un paese montagnoso circondato da grandi potenze. Mille anni fa un sovrano armeno aveva creato, grazie ad alleanze, la grande

Armenia che comprendeva territori dal mar Caspio al Mediterraneo, una vastità ormai perduta ma che nella mente degli armeni è ancora ben presente. Oggi quel territorio è un ganglio fondamentale della geopolitica che vede come attori i russi, gli indiani, i cinesi e gli statunitensi. Un tempo gli imperi erano multietnici, oggi gli stati sono monoculturali. L'Armenia ha dovuto subire nel tempo guerre e persecuzioni, la più pesante da parte della Turchia che ai tempi di Atatürk, che voleva trasformare il suo stato in nazione facendo sparire tutte le minoranze, portò al genocidio degli armeni (mai riconosciuto dai turchi). L'Armenia ha una visione legata al passato del suo spazio nazionale e quindi rivendica territori, sono 3 i capisaldi della nazione: il monte Ararat (che però è in Turchia), il fiume Aras che la separa dalla Turchia e la provincia del Na-



gorno Karabakh (che è in Azerbaijan). Per quest'ultima zona vi sono state 3 guerre, con fortune alterne e con intervento russo; alla fine un trattato di pace dopo la sconfitta armena ha sancito la creazione di un corridoio che ne attraversa 40 km. Questo per unire territori di lingua turca. Per ora questo passaggio non si è fatto, si tratta anche di un tratto importante per la "via della seta" voluta

dalla Cina e per la "via del cotone" voluta dall'India, un luogo strategico dove anche gli Usa hanno voluto mettere lo zampino. A giugno ci saranno le elezioni armena che vedono 2 visioni contrapposte, una che rivendica i territori ed una che privilegia le connessioni. A questo proposito la diaspora armena che da 1000 anni ha visto sparpagliati per il mondo i suoi abitanti (per esempio a Venezia, l'isola di San Lazzaro ed altre zone) ha potenziato le capacità di creare reti di connessione. In Francia vi è la più forte presenza armena. Nella storia veneziana l'armeno Andon Surian fu fondamentale con la sua invenzione della galleanza per la vittoria di Lepanto. Dal punto di vista religioso gli armeni sono gregoriani apostolici (da San Gregorio l'illuminato), il loro capo è il supremo patriarca Catholicos. (Nella foto il prof. Faggi)

Nella Talamini

La Giustizia

<https://lagiustizia.net/torna-orizzonti-uno-sguardo-sul-mondo-che-cambia/?amp=1>

La Piazza Web

<https://www.lapiazzaweb.it/news/chioggia/644687/tre-incontri-nella-sala-san-filippo-neri-a-chioggia.html>

Chioggia Notizie

<https://www.chioggianotizie.it/cronaca/2026/02/27/news/tre-appuntamenti-per-capire-il-mondo-389461/>

<https://www.chioggianotizie.it/cronaca/2026/03/06/video/come-sta-l-africa-ne-parliamo-con-giovanni-putoto-389970/>

<https://www.chioggianotizie.it/cronaca/2026/03/06/news/cuamm-protagonista-di-orizzonti-389933/>

Chioggia Notizie

<https://www.chioggianotizie.it/cronaca/2026/03/11/news/orizzonti-guarda-a-america-e-armenia-390284/>

<https://www.chioggianotizie.it/cronaca/2026/03/16/news/armenia-tra-storia-e-geopolitica-390641/>

Chioggia Azzurra

<https://www.chioggiaazzurra.it/web/site/dettaglio?art=10056&t=orizzonti-lancia-il-suo-sguardo-sul-mondo-che-cambia>

<https://youtu.be/-n2V565cC1A?is=wU9LBp80fpyqWOr>

<https://youtu.be/jebGbWET6fE?is=jOZ9UUm23Z5eRDXp>

<https://youtu.be/jhGpznMJhtM?is=2Y3-fwZanW5yKt4>

https://youtu.be/ln2MwLS-Dk?is=ica50LxG-A9_yHSu

<https://youtu.be/kEkJ1qcyYlc?is=YwZ6mNQFz6n048CM>

<https://youtu.be/LCVqg8P2ogg?is=COJuWGsbgf9FXen3>

<https://youtube.com/shorts/mFVBuerCi2w?is=VC9HWgiG7Nxn8T3i>

<https://www.facebook.com/share/v/1D2YrQA2pE/?mibextid=wwXlfr>

Chioggia News 24

<https://www.facebook.com/share/v/1GQwyjhKWK/?mibextid=wwXlfr>

<https://www.instagram.com/reel/DVntUJ2kgZ1/?igsh=MTF2ZXE0MW5nYzJ4cA==>

<https://www.facebook.com/share/v/1HdGPtG7Wj/?mibextid=wwXlfr>

https://www.facebook.com/share/v/1DpWJ8hAMb/?mibextid=wwXlfr&wa_status_inline=true

<https://www.facebook.com/share/v/14eBio6CRWQ/?mibextid=wwXlfr>

<https://www.instagram.com/reel/DV218ADiQv1/?igsh=aWplenp3a241YWJ5>

Comunità Armena di Roma

www.comunitaarmena.it/chioggia-13-marzo-2026-armenia-crocevia-del-caucaso/

Associazione Italia Armenia

www.italiarmenia.it/sito/images/stories/2026-03-13%20evento%20a%20chioggia-ve.jpg

Medici con l'Africa CUAMM

<https://www.mediciconlafrica.org/blog/events/festival-orizzonti-sguardi-sullafrica/>



Tre incontri nella sala San Filippo Neri

Con "Sguardi sull'Africa" è iniziata a marzo la settima edizione di "Orizzonti, rassegna di geopolitica e attualità" promossa dall'Associazione NordEstSudOvest in collaborazione con il Movimento Federalista Europeo di Venezia, ADA Rete Associativa, Storia&Memoria e con il patrocinio della Regione del Veneto e del Comune di Chioggia, ospitata nella Sala San Filippo Neri. Nel primo incontro il dott. Giovanni Putoto, medico e responsabile programmazione della ONG Medici con l'Africa CUAMM (Collegio universitario aspiranti medici missionari), ha presentato la testimonianza di oltre 30 anni di impegno nel territorio africano: un viaggio tra guerre dimenticate, emergenze sanitarie, ricerca di pace e democrazia, sviluppo economico e speranza, ricordando anche i 75 anni di attività di Medici con l'Africa CUAMM, realtà associativa più volte

segnalata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Nel secondo appuntamento, "C'era una volta l'America", sono intervenuti Guido Moltedo, giornalista e direttore di Ytali.com e Paul Rosenberg, giornalista americano, direttore di Ytali Global: uno sguardo sugli Stati Uniti nel primo anno di seconda presidenza Trump, tra provocazioni geopolitiche, conflitti sociali interni, destabilizzazione delle alleanze internazionali e la difficile ricerca di un ordine globale. E' stato dedicato all' "Armenia crocevia del Caucaso" il terzo incontro con la partecipazione del prof. Pierpaolo Faggi, già professore ordinario di Geografia Umana all'Università degli Studi di Padova, e la collaborazione dell'Associazione Italia Armenia.

► (E.F.)